

# Documento di Valutazione dei Rischi

**SCUOLA PRIMARIA e  
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO  
FEROLETO DELLA CHIESA**

**A.S. 2016/2017**

**RSPP  
BIAGIO LARUFFA**

**RLS  
CONCETTA ELVIRA FONTE**

**DIRIGENTE SCOLASTICO  
SERVELLI PASQUALINA**

# ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

## SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA 1° GRADO - FEROLETO DELLA CHIESA

L'immobile oggetto della presente relazione di valutazione, finalizzata all'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro, viene utilizzato esclusivamente per attività scolastica e pertanto all'interno di esso opera il personale Docente (n.20 unità, ma presente contemporaneamente con n.12 unità), il personale ATA (n.2 unità) e la componente Alunni (n.128 unità).

Nel valutare l'adeguatezza degli impianti, come pure la successiva redazione dei piani di evacuazione e sicurezza si è tenuto conto del numero effettivo di persone presenti e soprattutto del fatto che la maggior parte di loro è costituita da minori.

Per l'analisi e la valutazione dei rischi nell'insediamento si è proceduto ad una distinzione delle varie parti del plesso stesso:

- l'edificio ha un solo piano;
- la porta d'ingresso è larga circa 1,30 m con apertura verso l'esterno e permette di accedere all'androne, che ha una superficie di circa 225 mq, un'altezza di circa 4,5 m e un volume di circa 1.012,50 mc.
- le aule sono n.9 e hanno quasi tutte la medesima ampiezza;
- le pareti delle aule sono a tinta più scura per un'altezza di circa 1,50 m, mentre la parte rimanente è di colore più chiaro;
- nelle aule ci sono 2 finestre, con altezza di circa 90 cm dal pavimento, e una porta finestra;
- esiste n.1 aula computer avente una superficie di circa 35 mq; una stanza per la fotocopiatrice; un'aula che contiene i sussidi didattici e un'aula per i lavori di gruppo.
- le porte delle aule e dei servizi hanno tutte la larghezza di circa 80 cm e aprono verso l'esodo;
- i bagni sono n. 4 di cui n.2 per gli alunni divisi per sesso; n.2 per gli insegnanti divisi per sesso e n.1 per i diversamente abili;
- l'impianto elettrico è incassato a norme CEI;
- il locale caldaie ha un ingresso separato che ed è gestito direttamente dal Comune;
- non esiste il rischio rumore;
- ci sono 3 estintori e la scuola è provvista di segnaletica per la sicurezza;

## ANALISI DEL RISCHIO INCENDIO

L'edificio ospita un numero massimo di circa 140 persone contemporaneamente (compresa la Scuola secondaria di primo grado) per cui rientra tra le attività soggette al rilascio del CPI di cui al punto n. 85 del D.M. 16/02/1982.

Non sono presenti persone con gravi handicap motori, uditivi o visivi.

In caso di pericolo, bisogna tenere conto che l'edificio ospita la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado, per cui sarà necessario valutare in sinergia il Piano di evacuazione.

Nell'edificio, ad eccezione della carta, non sono presenti materiali combustibili e/o infiammabili particolari. Le materie plastiche e il legno sono presenti nei normali arredi e non costituiscono oggetto di particolare valutazione.

Non esistono depositi di carta e nell'edificio è rigorosamente vietato fumare. L'impianto elettrico non dovrebbe essere fonte di innesco, in quanto dovrebbe essere stato installato a regola d'arte, anche se la Scuola non dispone della copia della dichiarazione di conformità, in quanto il Comune non l'ha mai consegnata. Prolunghe e ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità.

L'edificio è fornito di impianto di riscaldamento, pertanto, non vengono utilizzate stufe elettriche.

Il massimo affollamento dell'edificio, considerando il numero di eventuali persone presenti (altri docenti, genitori, lavoratori esterni) può essere stimato pari a 5.

Si è concordato in sinergia tra i due diversi ordini di scuola di effettuare eventuali riunioni e/o manifestazioni in giorni e orari diversi.

La Scuola, visto il numero di persone contemporaneamente presenti, è classificata di **tipo 1** ai sensi del punto 1.2 del D.M. 26/08/1992. Essendo stata realizzata alla fine degli anni '50, essa è soggetta solo alle prescrizioni del suddetto D.M., il quale prevede che la Scuola sia dotata di un impianto antincendio costituito:

- a) da almeno una colonna montante
- b) da almeno un idrante per ogni ala con attacco UNI 45 a disposizione per eventuale collegamento di tubazione flessibile o attacco per naspo.
- c) La tubazione flessibile deve essere tale da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta.
- d) Al piede della colonna montante deve essere installato un idoneo attacco di mandata per autopompa. **La scuola non dispone di un impianto simile.**

Il livello del rischio incendio dovrebbe essere sotto il livello di accettabilità sia per la presenza di ridottissime quantità di materiale combustibile sia per il rispetto del divieto di fumo. Per la prevenzione degli incendi sono presenti all'interno dell'edificio n. 4 estintori, il cui controllo, revisione periodica e collaudo sono a carico del Comune e n.1 estintore nel locale caldaia, provvista anche di pulsante di sgancio. L'impianto di messa a terra dovrebbe essere a norma, ma la Scuola non dispone della dichiarazione di conformità. Non esistono protezioni da scariche atmosferiche. Si sta predisponendo l'aggiornamento del Piano di Evacuazione dell'edificio e si sta progettando la formazione e l'informazione di tutto il personale sul Piano stesso. Nell'applicazione del D.Lgs. 81/08 alle ditte esterne, si prevede di

fornire una informazione specifica sui rischi d'incendio del Plesso derivanti dall'uso di apparecchiature particolari e di eventuali fiamme libere.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate e dalle indicazioni fornite dal D.M. 10/03/98 si può concludere che il livello di rischio d'incendio è **MEDIO**. Ciò vale per l'intero edificio adibito a Scuola e per i singoli locali in esso contenuti.

### ANALISI DELLA SICUREZZA DELLE VIE DI USCITA

Il numero massimo di presenze nella Scuola Primaria è di n.**79** persone.

Il numero massimo di presenze nella Scuola Secondaria è di n.**49** persone.

Il numero massimo di presenze nelle aule è di n.**21** alunni + il/i docente/i.

Non si svolgono lavorazioni considerate pericolose.

L'apertura delle uscite non crea ostacoli all'esodo.

Si sta predisponendo l'aggiornamento del Piano di Evacuazione dell'edificio e progettando la formazione e l'informazione di tutto il personale sul Piano stesso.

E' necessario sistemare segnali luminosi e cartelli indicanti il percorso alle uscite d'emergenza.

Non ci sono ostacoli per l'accesso alle uscite di emergenza.

Sono installati n. 4 estintori portatili.

### ANALISI DELLA SICUREZZA DELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Il pavimento presenta piani inclinati nel corpo avanzato ma non risulta in condizioni eccessivamente sdruciolevoli o scivolose.

La pulizia dei locali viene, di norma, effettuata giornalmente.

### ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AERAZIONE

Non esiste impianto di condizionamento.

Non esiste impianto di ventilazione.

Non esiste un impianto di depurazione dell'aria.

Non si diffondono fumi, gas o polveri.

Non sono installate forme di aspirazione forzata.

La temperatura prodotta dall'impianto di riscaldamento durante l'inverno non è motivo di particolare attenzione.

La temperatura estiva non è considerata motivo di particolare attenzione.

Il sistema di microclima non presenta particolari condizioni di anormalità.

### ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'ILLUMINAZIONE

La luce utilizzata all'interno delle aule è soprattutto quella naturale; si ricorre anche a quella artificiale.

Le vie di circolazione sono illuminate in modo diretto.

Le finestre vengono pulite, di solito, ogni **2** settimane; i vetri non rispettano la normativa.

Non si lamentano disturbi dovuti alla fatica visiva.

## ANALISI DEI LOCALI IGIENICI

Nel locale maschile ci sono n. 3 vasi igienici e nell'antibagno n.1 lavabo; l'impianto idrico eroga, anche, acqua calda.

Nel locale femminile ci sono n. 3 vasi igienici e nell'antibagno n.1 lavabo; l'impianto idrico eroga acqua calda.

I servizi sono tutti ristrutturati.

Sono presenti anche i servizi igienici per i disabili.

## ANALISI DEI RISCHI ELETTRICI

Non sono disponibili gli schemi dell'impianto elettrico.

I quadri elettrici sono regolarmente chiusi e provvisti di relativa segnaletica.

Non ci sono cavi volanti, al fine di garantire la necessaria sicurezza elettrica.

Prolunghe e/o ciabatte vengono utilizzate solo in caso di necessità, e completamente svolte se di tipo avvolgibile.

## ANALISI DEL RISCHIO MOBBING

Secondo l'orientamento della giurisprudenza italiana, il mobbing è "una successione di fatti e comportamenti posti in essere sul posto di lavoro al solo scopo di recare danno al lavoratore, rendendone penosa la prestazione, condotto con frequenza ripetitiva e in un determinato arco temporale sufficientemente apprezzabile e valutabile" (v. ex plurimis: Cass. Civ. n.8438/2004).

**Il mobbing può essere classificato come:**

- **Discendente:** azioni di tipo persecutorio svolte da un superiore;
- **Orizzontale:** esercitate da colleghi nei confronti di altro dipendente;
- **Ascendente:** esercitate dai dipendenti nei confronti di un superiore.

**Rischio Mobbing tra lavoratori:**

- aumento delle divergenze in termini di avversione dichiarata, irritabilità o accentuata indifferenza. Infrazione deliberata delle regole o rispetto esagerato delle stesse, prestazioni ridotte.

La capacità e la prontezza del gruppo di lavoratori di partecipare alla soluzione dei problemi interni aumenteranno o diminuiranno in modo palpabile, oppure scompariranno a seconda del modo in cui il conflitto viene considerato e affrontato dal Dirigente Scolastico (punto di riferimento essenziale cui rappresentare situazioni che si configurano come fatti di tipo mobbistico). Se non si provvede in nessun modo la situazione di rischio aumenterà sempre di più con il passare del tempo.

**Misure di ordine generale messe in atto, per prevenire qualsiasi forma di persecuzione psicologica:**

1. Cultura organizzativa che non tollera il mobbing o lo riconosce come problema;
2. Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;

3. Mantenere sempre alta la qualità del rapporto tra il personale e la direzione, nonché il livello di soddisfazione nei confronti della leadership;
4. Distribuire/comunicare efficacemente gli standard e i valori della organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
5. Vigilare sulla qualità del rapporto tra colleghi;
6. Migliorare la responsabilità e la competenza delle figure di sistema per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
7. Coinvolgere i dipendenti e i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione del mobbing;
8. Spiegare la procedura per segnalare gli episodi di mobbing;
9. mantenere la riservatezza;
10. Informativa al personale.

**Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio mobbing.**

### ANALISI DEL RISCHIO BURN-OUT

Gli insegnanti possono essere soggetti a situazioni di Burn-Out: per “Burn-Out” si intende una forma di disagio professionale protratto nel tempo e derivato dalla discrepanza tra gli ideali del soggetto e la realtà della vita lavorativa e interessa categorie lavorative in cui il rapporto con gli utenti ha una importanza centrale in termini di coinvolgimento umano e di realizzazione lavorativa.

E’ quindi comprensibile che chi lavora all’interno della scuola possa andare incontro a tale sindrome.

**Allo stato attuale non esistono nel Plesso situazioni di rischio burn-out**

### RESPONSABILITA’ E COMPETENZE DEL PERSONALE

L’operatore è da ritenersi un lavoratore subordinato e in quanto tale deve attenersi a quanto stabilito dall’art. 20 del D. Lgs. 81/08. In particolare deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni e/o omissioni. Fondamentali, dunque, risultano: la sua formazione, le istruzioni e i mezzi fornitigli dal datore di lavoro, le competenze necessarie per attenersi agli ordini e alle procedure, siano essi scritti o verbali, emanati ai fini della tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

**PER RISOLVERE O PER LIMITARE I RISCHI  
E' OPPORTUNO PROVVEDERE A (SALVO SE ALTRO):**

<b>Argomento</b>	<b>Richiesta d'intervento</b>
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di Agibilità</li> <li>• Collaudo Statico</li> <li>• Dichiarazione di conformità Impianto Elettrico (L. 46/90)</li> <li>• Dichiarazione (D.P.R. n. 462 del 22/10/2001) di conformità dell'impianto di messa a terra (ISPESL) e verifica periodica</li> <li>• Protezione Scariche Atmosferiche</li> <li>• Verbale di collaudo Impianto Termico</li> <li>• Piano di Evacuazione</li> <li>• Mappa dell'Edificio Scolastico</li> </ul>
Vie di evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libere da qualunque ostacolo</li> </ul>
Porte e finestre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura delle porte verso l'esodo dei bagni degli alunni</li> </ul>
Esterno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risistemazione gradini d'accesso al cortile</li> </ul>
Interno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica crepe sulle pareti nell'ala che ha subito un cedimento strutturale</li> </ul>
Attrezzatura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione estintori</li> <li>• Verifica e manutenzione idranti</li> </ul>
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sedie ergonomiche per i computer.</li> <li>• Tavoli per i computer</li> <li>• Sostituzione degli armadietti</li> </ul>

